



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
*contro il dissesto idrogeologico nella REGIONE SICILIANA*  
*ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014*

Decreto n. 174 del 3/2/2023

**Oggetto:** **Patto per il SUD – ME 17745 Roccavalдина – “Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza centro abitato di San Salvatore” - Codice ReNDiS 19IR459/G1- Codice Caronte SI\_1\_17745 – CUP J29D16001450001 - CIG 95515826D0.**  
**Decreto di revoca in autotutela.**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l’art. 7, comma 2 e l’art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, ed in particolare l’art. 9 “Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali”;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” art. 1, comma 512 che prevede “Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse al dissesto idrogeologico, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «viti di sicurezza»), confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all’articolo 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116”

decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’ art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l’accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito “Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’”;

WV  
/



- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (S.I.G.E.CO.) Versione maggio 2017"*;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *"Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema S.I.G.E.CO."* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (S.I.G.E.CO.) Versione giugno 2019"*;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *"Semplificazioni in materia di contratti pubblici"* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – *Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2011 avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana"*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, .... di seguito denominati:*



*“commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”*

**Viste** *Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;*

**Viste** *Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;*

**Viste** *Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;*

**Considerato** che il progetto denominato **ME\_17745 Roccavaldina - “Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza centro abitato di San Salvatore”** - Codice ReNDiS 19IR459/G1 - Codice Caronte SI\_1\_17745 - CUP J29D16001450001 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 366 del 31/08/2017 concernente “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.”;

**Visto** il **Decreto Commissariale n. 266 del 10/02/2020** con il quale è stato nominato l’ing. Pietro Anastasi quale Responsabile Unico del Procedimento del suddetto intervento, in sostituzione dell’ing. Nunzio Santoro;

**Visto** il **Decreto Commissariale n. 2100 del 25/10/2021** con il quale è stato nominato l’ing. Domenico Crinò quale Responsabile Unico del Procedimento del suddetto intervento, in sostituzione dell’ing. Pietro Anastasi, già individuato quale progettista dell’intervento in argomento dall’Amministrazione comunale di Roccavaldina;

**Visto** il progetto esecutivo, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, acquisito agli atti in data 24/11/2022;

**Visto** il Verbale di Verifica del progetto esecutivo, reso dal Rup in contraddittorio con il progettista, in data 24/11/2022; il Rapporto conclusivo sulla Verifica del progetto esecutivo aggiornato, dell’art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 24/11/2022;

**Visto** il Verbale di Validazione e di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai sensi dell’art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso in data 24/11/2022

**Vista** l’attestazione di conformità degli elaborati progettuali in formato pdf agli originali emessa del RUP in data 24/11/2022;

**Vista** la documentazione ulteriore utile all’autorizzazione per l’espletamento della procedura di gara:

- ✓ copia dei pareri e delle prescrizioni acquisiti in Conferenza dei Servizi;
- ✓ attestazione del RUP ex art. 31 comma 4 lettere d) ed e) del Codice, resa in data 06/12/2022;
- ✓ attestazione del Direttore dei lavori ex art. 4 del DM n.49/2018 resa in data 02/12/2022 e assunta al prot. n. 15478 del 07/12/2022;

**Visto** il **Decreto Commissariale n. 1822 del 29/11/2022**, con il quale, nell’ambito dell’intervento in oggetto, Ing. Andrea Speciale è stato nominato quale Direttore dei lavori, misura e contabilità;

**Vista** la nota dell’Ing. Andrea Speciale, assunta agli atti della **Struttura Commissariale** al prot. n. 562 del 17/01/2023, con la quale, nell’ambito dell’intervento in oggetto, rassegna le proprie Dimissioni dall’incarico di Direttore dei lavori, misura e contabilità, a cusa del notevole carico di lavoro;

**Visto** il **Decreto Commissariale n.1819 del 28/11/2022**, con il quale il progetto esecutivo aggiornato al nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici dell’intervento identificato con il Codice **ME\_17745 Roccavaldina - “Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza centro abitato di San Salvatore”** - Codice ReNDiS 19IR459/G1 - Codice Caronte SI\_1\_17745 - CUP J29D16001450001 è stato:

- ✓ approvato in linea amministrativa;
- ✓ approvato il quadro economico il cui importo complessivo è pari a € 1.244.521,88 di cui € 871.224,09 per lavori (€ 857.580,44 lavori soggetti a ribasso d’asta ed € 13.643,65 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso) ed € 373.297,79 per somme a disposizione



- ✓ dell'amministrazione;
- ✓ dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
- ✓ finanziato per un importo pari ad € 1.244.521,88;

- Visto** il Decreto a Contrarre n. 1970 del 19/12/2022 con il quale è stata autorizzata la gara è autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori inerenti l'intervento individuato con il codice ME\_17745 Roccavaldina - "Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza centro abitato di San Salvatore" - Codice ReNDiS 19IR459/G1 - Codice Caronte SI\_1\_17745 - CUP J29D16001450001, di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice; ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice la gara sarà aggiudicata con il criterio del minor prezzo; ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Codice, sarà applicata l'esclusione automatica dalla gara d'appalto con le modalità previste dal medesimo comma; ai sensi dell'art. 133, comma 8 del Codice, si procederà con l'inversione procedimentale; ai sensi dell'art. 58 del Codice, la gara d'appalto sarà gestita interamente con sistemi telematici; ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del Codice, il contratto è stabilito a misura;
- Visti** gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche) predisposti dall'ufficio gare della stazione appaltante;
- Visto** il Decreto Commissariale a contrarre n.164 del 31/01/2023, relativo all'affidamento dei servizi di Direzione dei lavori, misura e contabilità, del servizio di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e del Certificato di regolare esecuzione;
- Tenuto conto** che a seguito di un quesito tecnico formulato da un operatore economico attraverso la piattaforma digitale, si è rilevato che, per mero errore, sono stati caricati a sistema degli atti non pertinenti al progetto da appaltare;
- Tenuto conto** che tale circostanza fattuale non permette il regolare e corretto espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- Tenuto conto** di quanto stabilito all'art. 23, punto 1, della lex specialis (Bando di Gara), "ALTRE INFORMAZIONI": "L'Amministrazione appaltante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare la presente gara in qualunque momento o di non procedere alla successiva aggiudicazione, senza che gli operatori economici concorrenti abbiano da ciò nulla a pretendere. La partecipazione alla gara costituisce accettazione della presente clausola da parte del concorrente";
- Dato atto** che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Ente Pubblico disporre la revoca del bando e degli atti successivi, come peraltro stabilito all'art. 23, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara (c. di S.; VI, 6 maggio 2013, n. 2418);
- Considerato** opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione, addivenire alla revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto richiamata, al fine di rinnovare la procedura di gara allegando la documentazione progettuale pertinente all'intervento in oggetto;
- Verificata** la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Considerato** che, di conseguenza, in ossequio ad un pacifico e consolidato orientamento giurisprudenziale, nel procedimento finora espletatosi è formata - in capo agli offerenti - una mera aspettativa non qualificata alla conclusione del procedimento che non comporta per l'Amministrazione speciali oneri motivazionali o l'inoltro agli interessati di specifica comunicazione di avvio del procedimento;
- Considerato** che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti fattuali e normativi;
- Ritenuto** opportuno prendere atto dello stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi e revocare la procedura di gara e il Decreto a Contrarre n. 1970 del 19/12/2022.
- Tutto ciò visto e considerato,**

## DECRETA

### Art. 1

(Premesse)



Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**Art. 2**

*(Revoca della procedura di gara)*

In ordine a quanto previsto dall'art. 23, punto 1, del bando di gara, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990, la revoca per le motivazioni espresse in narrativa, della procedura aperta per l'affidamento dell'intervento: **Patto per il SUD – ME 17745 Roccavaldina – “Mitigazione rischio idrogeologico e messa in sicurezza centro abitato di San Salvatore”** - Codice ReNDiS 19IR459/G1- Codice Caronte SI\_1\_17745 – CUP J29D16001450001 - CIG 95515826D0.

Si dà atto che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico il disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, come peraltro stabilito dall'art. 23, punto 1, della *lex specialis*, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara.

**Art. 3**

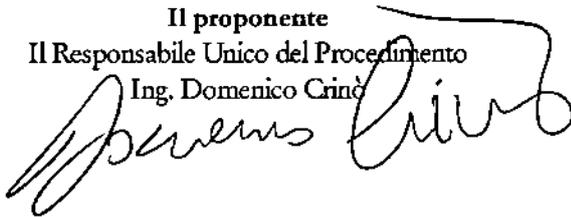
*(Notifica e pubblicazione)*

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it), sarà trasmesso al R.U.P., al Progettista, all'Area “Appalti e Contratti” ed alle Aree “Monitoraggio-RIO”, “Amministrativa -Interventi”, “Servizi finanziari e contabili” e Area Tecnica dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

**Il proponente**

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Domenico Crino



**Il Soggetto Attuatore**

Dott. Manzia Crino

